



Ottobre 2013  
attività  
settembre/ottobre

# Cittadini 5 StARS

Copia omaggio

Periodico di informazione Parlamentare dell'attività del Gruppo Movimento 5 Stelle



# "A CASA!"

**Il tempo di Crocetta per il popolo 5 Stelle è scaduto e all'Ars parte la mozione di sfiducia**

**a pagina 2**

## Plebiscito on line e mozione all'Ars

### Il popolo 5stelle sfiducia Crocetta

Big Ben ha detto stop. Il tempo di Crocetta sull'orologio 5stelle è scaduto: lui e il suo governo "devono sbaraccare".

Troppe le chiacchiere, pochissimi fatti in una Sicilia-polveriera che rischia di deflagrare da un momento all'altro perché il governatore potesse sperare di tenere ancora le chiavi del motore dell'isola senza pesanti contraccolpi.

Dalla rete è arrivata una perentoria bocciatura, subito tradotta dai cittadini all'Ars in nove pagine di mozione di sfiducia che ripercorrono i principali fallimenti del presidente dei macro annunci e dei micro risultati.

Il silenzio assordante del Palazzo su temi come il lavoro, le famiglie le imprese, interrotto solo dalla quotidiana manfrina col Pd e dalla strenua difesa delle poltrone, ha pesato come un macigno sulle decisioni dei Cinquestelle e, probabilmente, sulle considerazioni della maggioranza dei siciliani, che pensano di certo più a come rimediare il pasto che all'inutile rimpasto.

Bene non ha fatto a Crocetta nemmeno la gestione della faccenda Muos, con marce e retromarce che di fatto hanno consegnato Niscemi in mano agli americani e i siciliani in grembo all'angoscia.

Con tutta probabilità i deputati non raccoglieranno l'invito del Movimento: disserteranno, argomenteranno, brandiranno il vessillo della responsabilità per incantarsi agli scranni. Si appelleranno a bilancio e fondi europei per non sbaraccare anzitempo e, soprattutto, per non azzerare in un fiat entrate a troppi zeri nelle proprie tasche che nemmeno la spending review è finora riuscita a mettere a dieta.

Il segnale, però, rimane. Forte. E' la presa di distanza da un governo che continua a balbettare quando è ora di gridare, che zompetta quando è ora di correre. Come la crisi, più della crisi, che da troppo tempo, ormai, è al galoppo. Ma, evidentemente, il rumore degli zoccoli dentro al Palazzo non arriva.

Tony Gaudesi

### Acqua, 2 successi 5 stelle



**Tariffa unica e gestore pubblico**

**P**ubblica e tariffa unica regionale: il Movimento 5 stelle porta a casa due pesantissime vittorie nella "partita" per l'acqua che si gioca da mesi in quarta commissione. Sono stati approvati infatti due articoli per i quali si è speso tantissimo il Movimento.

**a pagina 2**

### Ok al microcredito

**Si dalla giunta al regolamento**



**V**ia al microcredito per le micro-imprese. Il regolamento per il fondo destinato a finanziare le micro-imprese, fortemente voluto dal Movimento 5 Stelle, che lo progettato, alimentato e fatto inserire in Finanziaria, ha finalmente avuto l'ok dalla giunta di governo.

**a pagina 3**

### Stop nomine all'Irsap



**Ok alla legge 5 Stelle**

**S**i dall'Aula alla seconda legge targata M5S. Dopo l'Albergo diffuso, da Sala d'Ercole è arrivato l'ok alla legge che ridefinisce l'assetto dell'Irsap, l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive. E' una grande vittoria per chi fa impresa in Sicilia.

**a pagina 3**

Per il "sì" alla mozione praticamente un plebiscito: oltre il 90 per cento dei votanti favorevole alla rimozione del presidente

# Il popolo 5 stelle dice no a Crocetta E all'Ars parte la mozione di sfiducia

**"N**on vogliamo più essere complici di questo teatrino". L'epitaffio del Movimento 5 stelle sul governo è risuonato il 17 ottobre scorso nella sala stampa di Palazzo dei Normanni, in occasione della presentazione della mozione di sfiducia al presidente della regione.

Sull'atto, oltre alle 14 firme dei parlamentari 5stelle, dovevano esserci anche le quattro sottoscrizioni dei deputati della lista Musumeci, anche se a conferenza stampa ultimata è arrivata la notizia della retromarcia di Currenti, per fortuna rimpiazzato subito dal pidellino Marco Falcone.

La mozione ora inizia il suo iter per arrivare in aula, dove sbarcherà il 29 ottobre, in occasione dello sfiducia-day, messo a punto in fretta e furia dal Movimento 5 Stelle.

A tenere la conferenza stampa sono stati il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Giancarlo Cancellieri, la deputata dello stesso Movimento Angela Foti e il capogruppo della lista Musumeci, Gino Ioppolo. In sala stampa erano presenti anche tutti gli altri deputati M5S.

"Questa mozione - ha detto Cancellieri - è uno spartiacque. Non si dica che non abbiamo tentato il dialogo. Abbiamo proposto a Crocetta pure un documento con cinque punti, che non ha avuto nessun seguito. Come nessun seguito ha avuto l'accordo per andare a vedere l'impianto di trattamento di Vedelago, capace di riciclare fino al 99 per cento dei rifiuti. Se fate qualche domanda in giro, non troverete nessuno soddisfatto dell'operato del governo. La gente chiede pane e qui si parla di tutt'altro. E noi che facciamo? Sedute che durano venti minuti per non decidere nulla, a causa dell'assenza costante del governo, tanto che per ricordarci la faccia di Crocetta siamo costretti a portare la sua foto in aula".

Al presidente, in particolare, non è stato perdonato il non aver dato risposte alla Sicilia su

alcuni punti che il Movimento gli ha espressamente sollecitato (reddito di cittadinanza, aiuti alle piccole imprese, rifiuti, energia, moneta complementare).

"Al governo - ha affermato Angela Foti - abbiamo fatto segnalazioni, proposto atti spiccioli e progetti strutturati, ma quasi tutto è rimasto lettera morta, nonostante si trattasse a volte di atti che hanno a monte studi anche approfonditi. E' ovvio che siamo insoddisfatti su tutti i fronti".

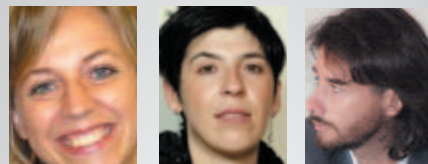
A dare il la alla mozione era stato il popolo 5 stelle chiamato ad esprimersi on line sulla presentazione dell'atto contro il presidente.

E la rete aveva risposto con un plebiscito: oltre il 90 per cento di coloro che hanno votato sì è espresso per la rimozione del presidente della finta rivoluzione.

## Tra questi 46 ddl e la "ciliegina" di due leggi **Atti parlamentari, verso quota 500**

L'attività legislativa dei 14 all'Ars non conosce sosta e comincia ad avvistare quota 500 atti caricati (attualmente 440). Tra questi 39 disegni di legge, due dei quali hanno pure avuto il battesimo di legge: si tratta dell'Albergo diffuso e della legge per le nomine Irsap. E' un fatto degno di rilievo, se si pensa che le leggi targate Cinquestelle sono due delle tre di iniziativa parlamentare varate in questa legislatura "diesel" a palazzo dei Normanni. Come dire, i neofiti, inesperti figli dell'antipolitica sono stati più prolifici dei "Maradona" di sala d'Ercole. E se il buon giorno si vede dal mattino...

## Acqua pubblica e tariffa unica Due vittorie M5S in commissione



**A**cqua pubblica e tariffa unica regionale: il Movimento 5 stelle porta a casa due pesantissime vittorie nella "partita" per l'acqua che si gioca da mesi in quarta commissione. Sono stati approvati infatti due articoli fortemente voluti dal Movimento Cinque stelle, rappresentati in commissione da Valentina Palmeri che ha coordinato la sottocommissione, Angela Foti e Giampiero Trizzino (nelle foto).

**Tariffa unica regionale.** Sarà unica la tariffa che verrà applicata per l'acqua in tutti i comuni siciliani. Questo, almeno, è quanto è stato approvato in commissione con il "sì" ad un emendamento del governo, fortemente voluto dal Movimento Cinque Stelle, che prevede l'omogeneizzazione delle tariffe attualmente pagate nei vari comuni, mediante l'applicazione di una tariffa media ponderata "per ragioni di solidarietà tra i territori". L'operazione dovrebbe andare in porto nel giro di tre anni dall'approvazione delle leggi sull'acqua. "Quello della tariffa unica - affermano i deputati del Movimento Cinque Stelle - era un passaggio fondamentale a favore della lotta per l'affermazione dell'acqua come bene comune. La Sicilia è una sola e non devono esistere cittadini di serie A e di serie B. I principi che ispirano l'articolo approvato sono quello della "solidarietà tra utenti e territori, economicità, efficienza ed efficacia della gestione.

### Si alla gestione pubblica

Via libera dalla quarta commissione pure all'articolo 7 che spiana la strada alla gestione pubblica dell'acqua: saranno gli enti di diritto pubblico a gestire il servizio, come chiesto sempre a gran voce dal Movimento Cinque Stelle, che da sempre si è battuto per ottenere il rispetto dell'esito referendario.



Un Ddl del M5S li mette al bando in uffici, mense e scuole

## Stop a bicchieri e piatti di plastica nei Comuni e alla Regione

**Giorgio Ciaccio primo firmatario del ddl**

"Spero - afferma Ciaccio - che la Sicilia si ponga come capofila per una soluzione concreta alla questione dei rifiuti".

Stop a cannuce, bicchieri e piatti di plastica nelle mense comunali e regionali, negli uffici pubblici e perfino nelle scuole. Lo prevede un disegno di legge presentato in questi giorni dal gruppo parlamentare del Movimento Cinque stelle all'Ars, che mette al bando contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili per la somministrazione degli alimenti o delle bevande "alla Regione, nei Comuni, nei consorzi di Comuni, e negli enti, istituti ed aziende soggette alla vigilanza degli stessi, compresi gli istituti scolastici ed attività commerciali". Il disegno di legge dice stop all'uso di contenitori, cannuce e stoviglie monouso non biodegradabili anche nel corso di feste pubbliche e sagre, consentendo, comunque, l'utilizzo di questi oggetti biodegradabili, dove è prevista la raccolta dif-

ferenziata dei rifiuti organici. Il progetto di legge, che vede come primo firmatario il deputato Giorgio Ciaccio, prevede l'utilizzo nelle mense e nelle manifestazioni, almeno in quelle pubbliche, di stoviglie e posate riutilizzabili, sostenendo, anche finanziariamente, le iniziative degli enti locali più sensibili che si sono già mossi in questa direzione.

"La normativa comunitaria e la legislazione nazionale - si legge nella premessa del ddl - a partire dal decreto Ronchi del 1997, hanno posto come principi base della politica di gestione dei rifiuti la prevenzione e la riduzione della loro produzione.

Nonostante ciò la prevenzione rimane un concetto pressoché astratto, la cui applicazione, senza sistemi regolamentari precisi, è demandata alla sensibilità, economica più

che ambientale, di produttori e consumatori". Da questi assunti trae le mosse il disegno di legge, che mira a ridimensionare l'ingente produzione di plastica non biodegradabile che causa un enorme impatto ambientale.

Secondo dati elaborati da "Il Sole 24 Ore" il mercato italiano dei principali prodotti "usa e getta" non biodegradabili di largo consumo in Italia, muoverebbe qualcosa come 4 miliardi di euro.

"Spero - afferma Giorgio Ciaccio - che la Sicilia si ponga come capofila per una soluzione concreta alla questione dei rifiuti, che soffoca la nostra terra da anni. E' un piccolo passo nel solco di quanto fatto in Francia, dove sono stati tassati i prodotti usa e getta".

## Cittadini 5 stARS

Periodico del gruppo  
Movimento 5 Stelle  
all'Assemblea regionale siciliana  
Piazza del Parlamento, 1 Palermo  
In attesa di registrazione  
Direttore editoriale  
**Giancarlo Cancellieri**  
Direttore responsabile  
**Tony Gaudesi**  
Coordinatrice  
**Claudia La Rocca**  
Articoli  
a cura dell'uff.  
stampa del M5S all'Ars

Via libera dalla giunta. Il fondo potrà contare su circa 2,5 milioni di euro. Si aspetta ora l'ok del Cga



# Microcredito, via al regolamento

## "E' una vittoria nel nome dei cittadini"

Via al microcredito per le micro-imprese. Il regolamento per il fondo destinato a finanziare le micro-imprese, fortemente voluto dal Movimento 5 Stelle, che lo progettato, alimentato e fatto inserire in Finanziaria, ha finalmente avuto l'ok dalla giunta di governo.

Ci vorrà, comunque, ancora qualche mese prima che le aziende in cerca di finanziamenti possano bussare a cassa, in quanto le norme licenziate dalla giunta Crocetta dovranno avere l'ok dal Cga, poi sarà emanato il bando destinato agli istituti di credito che dovranno gestire il fondo.

"Ormai, pero, è fatta", affermano, soddisfatti, i deputati del Movimento. "L'operazione, infatti, rischiava di non concretizzarsi senza l'ok del governo".

Il fondo avrà una dotazione di partenza non indifferente: un milione e mezzo di euro per il 2013, cui va aggiunta la somma versata volontariamente ogni mese dai deputati 5 Stelle, che a fine anno dovrebbe ammontare ad un ulteriore milione di euro circa.

"Ci dispiace - lamentano i parlamentari 5 Stelle - solo del fatto che nessun deputato si è voluto accodare all'operazione. Più volte abbiamo lanciato l'invito a farlo, e a restituire anche piccole parti dei loro congrui stipendi per alimentare il fondo. Ma i nostri appelli sono sempre caduti nel vuoto".

Il regolamento approvato dalla giunta sarà trasmesso ora al Cga e, per conoscenza, al gruppo parlamentare 5 Stelle, che non è ancora a conoscenza di tutti i dettagli. Alcune delle caratteristiche principali dell'operazione dovrebbero essere comunque le seguenti:

gli importi finanziabili non saranno superiori a 20.000 euro in unica soluzione (una micro-impresa, può comunque fruire di più finanziamenti successivi, i cui importi cumulati devono essere inferiori a 25 mila

euro); le imprese ammesse devono avere sede legale e operare nell'ambito della Sicilia, non devono essere fallite, in liquidazione coatta amministrativa o in amministrazione controllata, devono essere in regola con la disciplina in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e con quella antiriciclaggio e antiterrorismo; il tasso di interesse sarà agevolato, molto più basso, quindi, di quello praticato normalmente dagli istituti bancari.

**E' la seconda del Movimento**



### Irsap, sì alla legge 5 Stelle

Cancellieri: istituto in mano a chi produce

Si dall'Aula alla seconda legge targata M5S. Dopo l'Albergo diffuso, da Sala d'Ercole è arrivato l'ok alla legge che ridefinisce l'assetto dell'Irsap, l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

"E' una grande vittoria - afferma Giancarlo Cancellieri, primo firmatario della legge - soprattutto per chi fa impresa in Sicilia. Finalmente nel Cda siederanno persone che vengono dal settore, scelte mediante elezioni, e non nel chiuso delle stanze dell'assessorato come è stato sempre fatto finora".

Il Consiglio di amministrazione dell'Irsap sarà composto da cinque membri dotati di particolare e comprovata esperienza nel settore delle attività produttive. Due verranno nominati su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, i restanti tre saranno nominati tra gli iscritti alle associazioni di categoria (industriali, commercianti, artigiani, cooperative, agricoltori) maggiormente rappresentative nel territorio regionale, a seguito di elezione congiunta, fra i quali il presidente della Regione sceglierà il presidente dell'Irsap.

La legge spazza via le nomine anche per la composizione del collegio dei revisori dei conti, che verranno estratti a sorte.

"L'Assessore regionale per le attività produttive - recita la legge - emana un bando pubblico per la creazione di un elenco di revisori dei conti, nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il collegio dei revisori dei conti è selezionato tramite estrazione a sorte dall'elenco. E' nominato presidente il primo estratto; sono nominati membri effettivi il secondo ed il terzo estratto; sono nominati supplenti il quarto ed il quinto estratto".

"La legge - afferma Cancellieri - toglie parecchi spazi a quella logica clientelare delle nomine per controllare settori vitali da cui dipende l'economia della regione".



Approvata risoluzione di Mangiacavallo

### Acqua, "Stop ai distacchi degli utenti morosi nell'Agrigentino"

"Stop ai distacchi dalle utenze idriche per gli utenti morosi nell'Agrigentino". E' stata approvata dalla commissione Ambiente dell'Ars una risoluzione del deputato M5S, Matteo Mangiacavallo, che impegna il governo a intimare al gestore idrico Girgenti Acque "la necessaria e urgente sospensione dei distacchi delle utenze idriche nelle more dell'approvazione di una legge regionale sulla regolamentazione e riorganizzazione del servizio idrico e a chiedere la riattivazione di tutte le utenze attualmente sospese".

L'atto parlamentare chiede anche di verificare se, da parte del gestore, non siano stati fatti finora "abusi" e lo stesso abbia rispettato le norme di legge "che prevedono l'invio di alcuni solleciti a mezzo posta e la spedizione di lettera raccomandata indicante il termine ultimo entro cui provvedere all'adempimento, comunicazione avente valore di costituzione in mora, prima di aver proceduto con il distacco, tenendo conto di eventuali reclami dell'utenza".

La risoluzione, prende le mosse dalla recente LR 2/2013, che sancisce il diritto all'acqua come fondamentale, irrinunciabile e, per nessuna ragione, negabile a ogni singolo individuo. "L'approvazione della risoluzione - commenta Mangiacavallo - rappresenta un importante risultato che porrà un freno a un'insostenibile situazione degenerata in un vero e proprio "allarme sociale" per numerose famiglie dell'intera provincia, già notevolmente vessate dall'attuale crisi economica".



Tutto era cominciato con la sospensione di nove deputati

## Sciolta la prima commissione

### Si erano dimessi anche i 5 Stelle



E' stata sciolta la prima commissione dell'Ars (Affari istituzionali) guidata da Marco Forzese dei Drs. A dare una spallata decisiva anche i 3 del M5S che prima si erano autosospesi e poi dimessi assieme ad altri sei altri deputati.

Francesco Cappello, Salvatore Siragusa e Sergio Tancredi tengono comunque a sottolineare che si tratta di una questione meramente politica.

"Dietro il gesto - dicono - non c'è nulla di personale contro Forzese, che, comunque, ha dimostrato di essere in perfetta antitesi con la stragrande maggioranza della commissione, non riuscendo a rappresentare quella sintesi politica che si richiede ad un presidente di

commissione".

I deputati del Movimento replicano pure alla accuse di Forzese che aveva ipotizzato una "tattica messa in atto da Cancellieri e soci che risponde ad esigenze occulte della provincia". I problemi della prima commissione erano cominciati a fine estate, "quando - affermano i deputati - il Parlamento era stato scavalcato con nomine passate col paradosso di soli voti contrari e senza nessun voto a favore". Il Movimento allora aveva attaccato l'operato di Forzese, che con la sua astensione aveva vanificato l'operato sia dell'Aula che della commissione, salvando di fatto il Cda dell'Irsap.



Il ddl, prima formataria Vanessa Ferreri, prevede piani terapeutici individuali e sostegno psicologico alle famiglie



# Autismo, cure mirate a carico della Regione

## Presentato all'Ars un disegno di legge targato M5S

**I**nterventi a favore delle persone affette da autismo con piani terapeutici individuali e sostegno psicologico alle famiglie. E tutto a carico della Regione. Li prevede un disegno di legge presentato all'Ars dal Movimento 5 Stelle per tendere la mano ai soggetti autistici e ai loro familiari e garantirgli la possibilità di accedere ad efficaci percorsi diagnostici e terapeutici che agevolino l'interazione e la comunicazione dei pazienti e un supporto psicologico per i loro congiunti.

Il Ddl - che ha come prima firmataria Vanessa Ferreri - muove dall'importante assunto che per recuperare le potenzialità dei soggetti autistici si può intervenire con tecniche riabilitative che, se applicate ai primi sintomi della malattia, permettono una vita da adulti quasi normale.

"E' necessario, pertanto - si legge nella relazione introduttiva del ddl - fornire un aiuto alle famiglie che non hanno a disposizione tutti gli strumenti e le conoscenze per accompagnare i loro cari a svolgere un percorso di vita dignitoso e più o meno autosufficiente". "Per questo si rende necessario - prosegue la relazione - la presa in carico del soggetto da parte del sistema sanitario regionale per predisporre un piano terapeutico individuale che agevoli l'interazione, la comunicazione e il sostegno psicologico delle famiglie".

L'erogazione dei servizi è prevista a

carico dell'Asp di residenza del soggetto autistico.

Nel caso in cui i percorsi riabilitativi fossero attuati da strutture private o educatori non convenzionati col servizio sanitario regionale è prevista l'istituzione di un Fondo che garantisca un equo accesso agli interventi a tutti i soggetti bisognosi di cure.

"E' importante - afferma Vanessa Ferreri - che si facciano le terapie adatte che possano aiutare le persone affette da disturbo autistico a vivere in maniera autonoma. Le cure

mediche devono essere riscaldate, come per qualsiasi altra importante patologia. Sono molto soddisfatta perché questo disegno di legge è stato studiato insieme alle famiglie che vivono questa realtà e che, pertanto, sanno perfettamente quali sono i bisogni e quali sono le terapie più adatte. Mi auguro che le cure che fino ad adesso sono state a carico delle famiglie, e spesso fuori dalla portata di quelle meno abbienti, siano a carico della Regione Siciliana".

### altre attività

Ddl con prima firma di Zito

### Voucher e carta dei servizi per l'assistenza sanitaria



Potenziare e razionalizzare i servizi per l'assistenza sociale e sanitaria. E' l'obiettivo di un disegno di legge, presentato all'Ars dal Movimento Cinque stelle, primo firmatario Stefano Zito, che mira a

recepire la legge che dal 2000 norma questo settore. Il progetto di legge, dal titolo "Principi generali del sistema integrativo di interventi e servizi psico-socio-educativi", realizzato con la collaborazione degli attivisti di Palermo e Messina, nasce dall'amara constatazione che a più di 10 anni dall'entrata in vigore di questa legge pochissimi sono i progetti promossi. Lo scopo del ddl è l'assistenza del singolo in ogni sua forma, attraverso il sostegno della persona all'interno del nucleo familiare per migliorarne la qualità della vita e garantirgli la riservatezza, la domiciliarità dei servizi ed il sostegno della famiglia.

Il ddl mira a realizzare una serie di servizi che coinvolgano soggetti sia del sistema pubblico che privato, in cui la Regione costituisca il soggetto pubblico principale e, in quanto tale, disciplini la programmazione e il coordinamento degli interventi sociosanitari, stabilendo le risorse, implementando il regolamento attuativo della legge e garantendo la qualità dei servizi attraverso un attento sistema di controlli. Il ddl rimarca anche il ruolo del Terzo settore, che rivestirà il ruolo di trait-d'union tra gli utenti e l'Ente locale e il criterio della qualità dei servizi. Per migliorare quest'ultima il disegno di legge introduce due strumenti innovativi in cui i cittadini-utenti hanno un ruolo fondamentale: la carta dei servizi e i voucher, attraverso i quali il cittadino può acquistare servizi sociali dai privati, dove questi non sono offerti dal servizio pubblico.

Anche il governo presserà Roma

### Concordia, "sì" dell'Aula alla mozione 5 Stelle.



Anche la Regione presserà lo Stato per portare la Costa Concordia a Palermo per la demolizione o, quantomeno, per i lavori propedeutici ad essa. Sala d'Ercole ha dato il via libera alla mozione del Movimento Cinque Stelle "per impegnare il

governo regionale a mettere in pratica tutte le iniziative possibili per dirottare i lavori a Palermo, una delle poche strutture del Mediterraneo in grado di portarli a compimento". "E' stata vinta una battaglia" - afferma soddisfatto il primo firmatario dell'atto, Sergio Tancredi (nella foto) - "ma ora dobbiamo vincere la guerra che sarà giocata a Roma e sotto un fuoco di fila sicuramente pesantissimo. Di punto in bianco la carcassa sembra fare gola a tutti e i cantieri papabili aumentano di giorno in giorno".



### Lo prevede un ddl di Gianina Ciancio

## Sorteggio per i Revisori dei conti alla Regione e negli Enti pubblici

Anche in Sicilia i Revisori dei conti potranno essere scelti per sorteggio. Questo se andrà in porto il disegno di legge del Movimento 5 Stelle, presentato in questi giorni all'Ars e che vede la prima firma di Gianina Ciancio.

E' un atto che toglie "il pallino" alle segreterie politiche, che finora hanno nominato i componenti dell'organo di revisione economico finanziario degli enti locali.

Il disegno di legge mira al recepimento del decreto legge 138 del 13 agosto del 2011 convertito poi in legge (148 del 14 settembre 2011).

Il ddl, che mira a garantire maggiore trasparenza negli atti e imparzialità dell'organo di revisione, veramente soggetto terzo rispetto all'Ente, prevede il sorteggio per qualsiasi organismo dotato di personalità giuridica, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dalla Regione, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi. Il sorteggio è previsto pure per gli enti il cui organo di amministrazione sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dalla Regione o da Enti pubblici.

Solo 15 imprese hanno presentato la fidejussione

## Un flop il credito di imposta



Un flop il credito di imposta per le assunzioni fatte dalle imprese siciliane nel 2011. Solo una quindicina di aziende sulle 1180 circa che hanno presentato l'istanza hanno fornito l'indispensabile fidejussione per l'erogazione dei contributi relativi alle assunzioni fatte nel 2011. E' la spia dell'enorme difficoltà che trovano le imprese ad ottenere la polizza da banche ed assicurazioni. Rischiano di tornare a Bruxelles, pertanto, circa 35 milioni di euro stanziati per l'operazione, cosa che i deputati del Movimento Cinque Stelle stanno cercando di evitare in tutti i modi

"Abbiamo presentato una mozione urgente - dice la deputata Claudia La Rocca - per impegnare il governo a percorre-

re tutte le ipotesi alternative a questa strada, che si sta rivelando un vicolo cieco in un'isola dove si rischia di concedere opportunità solo alle imprese sane e di penalizzare ulteriormente quelle in difficoltà".

La questione è stata discussa anche in quinta commissione all'Ars, dove è emerso che l'obbligatorietà della fidejussione (non prevista in altre regioni) è stata imposta dalla Corte dei Conti. In quella sede è stato stabilito di convocare un tavolo tecnico con l'organo di controllo per cercare di superare l'impasse.

L'ipotesi a cui pensano i deputati del Movimento è quella di ricorrere all'Irfis, l'istituto regionale per il finanziamento delle imprese siciliane, che per statuto può rilasciare la fidejussione

Interrogazione di Valentina Zafarana

## "C'è un progetto per la scuola?"



Accertarsi se il governo regionale sia a conoscenza della reale situazione del precariato scolastico siciliano e i docenti precari siciliani che, da anni, assicurano il regolare svolgimento delle lezioni nelle scuole dell'Isola e senza i quali il sistema scolastico in Sicilia sarebbe certamente destinato a crollare. I due temi sono il corpo dell'interrogazione presentata all'Ars dalla deputata del movimento Cinque Stelle Valentina Zafarana assieme al deputato Vincenzo Vinciullo.

Alla base dell'atto parlamentare

ci sono le enormi perplessità che il Movimento Cinque Stelle nutre sul futuro dei docenti precari dell'isola all'indomani della comunicazione da parte dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Economia del contingente dei docenti che, in tutto il Paese, sarà immesso in ruolo dal 1 settembre 2013, che per la Sicilia prevede solo 587 posti.

"Si tratta di un numero di posti - afferma Valentina Zafarana - che è inferiore di oltre il 50 per cento ai posti che si sono resi liberi in seguito al pensionamento dei docenti già di ruolo". Il M5S chiede inoltre di sapere quali siano, e se ci siano, delle linee di severa progettualità nel breve termine e nel lungo periodo, linee che l'assessore intende perseguire per contribuire al miglioramento del nostro sistema scolastico.